



Scuola Professionale 'G. Marconi' - MERANO e Agraria - LAIMBURG

Rendicontazione sociale 2023

Anno scolastico 2023/2024



PREMESSA

Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] *Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)*”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento¹, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

La Rendicontazione sociale 2023

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”². Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*³, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione⁴ e della Formazione professionale⁵ della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

1. https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

PARTE 1 *Contesto e risorse*

Il Burgraviato può contare su una popolazione scolastica di l.i. frequentante il 3° anno delle scuole second. I grado pari a ca. 240 allievi. Tolti gli allievi che si iscrivono presso scuole di Bolzano, circa 180 allievi rappresentano il bacino cui può attingere la scuola, insieme a quote di allievi di recente immigrazione. Annualmente circa 70 nuovi allievi si iscrivono alla Marconi in uno dei corsi base. Il tessuto produttivo italiano è orientato alle piccole aziende manifatturiere e alle attività artigianali (installatori imp. elettrici, riparatori el., saldatori, tornitori, carpenteria metallica) con poche aziende di grosse dimensioni. Il terziario è abbastanza sviluppato e offre varie opportunità di lavoro. Il settore apprendistato della f.p. italiana subisce da svariati anni una riduzione del nr di apprendisti, anche la scuola Marconi non fa eccezione e dall'anno 2018-19 ha mantenuto un solo settore (impiantista elettricista), con numeri ridotti e ricorso a pluriclassi.

La scuola per la frutticoltura e il giardinaggio di Laimburg si rivolge al bacino d'utenza dell'intera popolazione scolastica di madrelingua italiana della provincia. La scuola è ubicata in un polo scolastico che vede la presenza di quattro realtà: scuole professionali in lingua italiana e tedesca, centro di sperimentazione e università degli studi di Bolzano, facoltà di agraria. Il trend attuale vede un numero di 10-12 operatori agro-ambientali qualificati e 7-10 tecnici del verde. Tale offerta non è comunque in grado di rispondere alle possibilità occupazionali della Bassa Atesina, Bolzano e Burgraviato. Gli sbocchi in questo settore sono molteplici e la richiesta supera l'offerta di giovani formati. La tipologia di allievi in rapporto alla provenienza familiare si è modificata negli anni: la maggior parte dei ragazzi proviene da famiglie prive di legami diretti con il settore. Per questo motivo la figura del Tecnico del Verde è orientata al settore dell'arboricoltura e all'ambito urbano e periurbano. La domanda di formazione continua è ormai consolidata, anche grazie all'impulso della diversificazione dell'offerta formativa e al rilascio di certificazioni indispensabili per l'inserimento in alcuni ambiti lavorativi, per la richiesta di contributi o avviamento di attività in proprio.

Opportunità

La scuola nell'arco di 8 anni ha complessivamente raddoppiato il numero di allievi diversificando il percorso OSI e aggiungendo la figura del Tecnico nella gestione del personale, contabile e fiscale. Con



trasferimento definitivo a Laimburg il numero degli allievi si è stabilizzato trovando collocazione adeguata dal punto di vista strutturale adeguata alle potenzialità del settore in forte aumento anche a livello nazionale. La scuola di Laimburg nell'arco di 4 anni ha triplicato l'offerta di corsi di formazione continua per adulti con un'offerta basata prevalentemente su corsi con rilascio di certificazioni, patentini, brevetti; nello scorso a.f. hanno frequentato complessivamente 815 corsisti (585 corsisti presso la sede di Laimburg e 230 presso la sede di Merano) rispondendo ad una forte richiesta di formazione qualificata da parte dell'utenza provinciale di madrelingua italiana. Inoltre, la proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio, proprietaria dei campi nelle immediate vicinanze della sede, permette un'attività pratica sul campo in tutti i periodi dell'anno formativo e una migliore qualità della formazione.

Il personale insegnante a tempo indeterminato rappresenta il 64% del totale degli insegnanti e si è mantenuto costante, ma si prevede un calo dovuto a prossimi pensionamenti. Il 40% degli insegnanti ha esperienza aziendale pregressa coerente con l'insegnamento tecnico-professionale, con positive ricadute nell'ambito insegnamento pratico di laboratorio e nella possibilità di ricerca e tutoraggio presso aziende nelle quali gli allievi di tutti i settori svolgono i periodi obbligatori di stage, oltre che di possibilità di docenza nei corsi di formazione continua sul lavoro.

Le sistematiche procedure di idoneità sostanziale e abilitazione all'insegnamento, previste nella Formazione Professionale, consentono una formazione didattica pedagogica importante per i docenti neoassunti.

Vincoli

La scuola (Merano + sede Laimburg) è articolata in cinque settori nella formazione di base (agro-ambientale e del verde, commercio, industria con settore operatore meccanico e operatore elettrico-elettronico, apprendistato) cui si aggiungono le attività di formazione continua sul lavoro per adulti.

La perdurante limitazione nella disponibilità di spazi e di risorse limita la possibilità di espansione/diversificazione dei settori; attualmente a Merano sono presenti 5 classi industria (elettricisti + meccanici), 6 classi Operatore ai servizi d'impresa e 1 classe Tecnico ai servizi d'impresa, 1 pluriclasse apprendisti elettricisti, 1 corso annuale introduttivo-orientativo per allievi NAI.

A Laimburg sono presenti 3 classi di Operatore agro-ambientale e 1 classe di Tecnico del verde. L'ubicazione periferica e difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici rappresenta un deterrente per le nuove iscrizioni.

A livello di corsi base l'indicatore ESCS risulta basso, in linea con gli allievi della FP, la percentuale di allievi con background migratorio è piuttosto elevata e molto diversificata per settori: dal 9% del settore agro-ambientale al 71% del settore commercio al 74% del settore industria; i NAI sono il 7%; il dato medio è del 61%.

Gli allievi BES sono in media al 42%, con il dato dell' 87% a Laimburg e del 33% a Merano. Gli allievi posticipatari rappresentano il 59% del totale.



La percentuale di allievi con background migratorio rimane elevata con un dato medio a livello scolastico del 61% e rende necessario agire con l'integrazione dei percorsi linguistici con il Centro Linguistico di Merano oltre a percorsi individualizzati di rinforzo; in molti casi di allievi di recente immigrazione inseriti in corso d'anno si rende indispensabile la frequenza propedeutica del corso annuale sociolinguistico e orientativo. Tale corso permette inoltre di evitare di respingere le iscrizioni causa indisponibilità di spazi nei corsi base.



Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Miglioramento degli esiti interni nei primi anni di corso (in riferimento ai percorsi formativi OSI e Elettro-Meccanici)	Aumento della media valutativa degli allievi al termine del primo anno dei corsi.
Attività svolte	
<p>Il processo di innovazione nelle metodologie didattiche inizialmente programmate, nonché consolidate e ampliate, a causa dell'emergenza pandemica, hanno promosso una didattica più efficace e una migliore interazione docente-discente.</p> <p>Sono stati notevolmente incrementate le attività e i progetti interdisciplinari che hanno consentito agli studenti di contestualizzare le pratiche in aula e arricchire di senso il proprio apprendimento.</p> <p>Tra il corpo docente sono state sviluppate maggiormente i tutoraggi tra docenti senior e neo assunti promuovendo lo scambio esperienziale tra pratiche consolidate e diffuse e strumenti innovativi.</p>	
Risultati	
1a OSI A:	



Nel 2019/2020, la classe ha avuto una buona percentuale di promossi (71%) con una media dei voti di 6,44.

Nel 2020/2021, la percentuale di promossi è leggermente diminuita (62%), ma la media dei voti è leggermente aumentata (6,52).

Nel 2021/2022, la percentuale di promossi è tornata a salire (69%) con un aumento nella media dei voti (6,62).

Nel 2022/2023, la classe ha raggiunto un'elevata percentuale di promossi (94%) con una media dei voti di 6,81, anche se sono stati registrati 2 Giudizio sospeso.

1a OSI B:

Nel 2019/2020, la classe ha avuto una percentuale di promossi del 63%, con una media dei voti di 6,6.

Nel 2020/2021, la percentuale di promossi è salita al 71%, con un aumento nella media dei voti (6,7).

Nel 2021/2022, nonostante un aumento nella media dei voti (6,42), la percentuale di promossi è rimasta al 69%.

Nel 2022/2023, la classe ha raggiunto una percentuale di promossi del 100%, con una media dei voti di 6,71, ma sono stati registrati 6 Giudizio sospeso.

1a ELMEC:

Nel 2019/2020, la classe ha avuto una buona percentuale di promossi (74%) con una media dei voti di 6,34.

Nel 2020/2021, la percentuale di promossi è aumentata al 76%, con una leggera variazione nella media dei voti (6,35).

Nel 2021/2022, nonostante una percentuale di promossi del 68%, la media dei voti è leggermente aumentata (6,47).

Nel 2022/2023, la percentuale di promossi è scesa al 67%, con una diminuzione nella media dei voti (6,25) e 1 Giudizio sospeso.

Considerato che la scala valutativa nella FP parte da un minimo di 4/10, anche lievi incrementi come sopra riportati sono da considerarsi il raggiungimento di un buon risultato.

31. Successo formativo



Priorità	Traguardi
Coerenza tra il percorso formativo e la collocazione lavorativa post qualifica (riferimento Qualifica di Operatore Agricolo Ambientale e di Tecnico del Verde).	Aumento nella percentuale di allievi con coerenza del percorso formativo rispetto alla collocazione lavorativa post qualifiche.
Attività svolte	
Costante aggiornamento dei contenuti disciplinari ed incremento delle attività tecnico pratiche, in rispondenza delle esigenze del mondo del lavoro, rilevate tramite collaborazioni col territorio e monitoraggi degli stage in azienda da parte dei docenti tutor, anche grazie alla proficua collaborazione con l'Agenzia del Demanio, proprietaria dei campi nelle immediate vicinanze della sede.	
Risultati	
Dalle analisi dei dati dell'ultimo triennio (2020/21-2021/22 e 2022/23), si è evidenziata una sensibile corrispondenza del percorso formativo rispetto alla collocazione lavorativa post qualifiche.	
Nello specifico, considerando solamente gli allievi che hanno concluso il percorso di studi con la qualifica di Operatore Agricolo Ambientale, la percentuale di attualmente collocati in aziende del settore è del 50% (5 su 10). Per quanto riguarda la situazione degli allievi che sono stati collocati a conclusione del percorso quadriennale, il 73% di questi lavora attualmente in un'azienda del settore (16 su 22) e in molti casi si tratta delle medesime aziende dove è stato svolto lo stage del quarto anno. Gli allievi non conteggiati nella statistica hanno continuato il percorso scolastico.	

Parte 3: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate ai contenuti della Parte 2. Le scuole possono descrivere qui le proprie attività future, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica. Si tratta di indicazioni utili per una riflessione per il RAV 2024 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF.

PARTE 3 *Prospettive di sviluppo*

Gli investimenti attuati grazie ai finanziamenti del PNRR favoriranno ulteriori miglioramenti negli esiti formativi presso la Marconi e nella corrispondenza tra qualifica raggiunta e collocazione occupazionale



della scuola agraria di Laimburg.

Grazie ai fondi PNRR intendiamo potenziare i laboratori già esistenti nella scuola Marconi e crearne due nuovi presso la scuola di Laimburg. Nella scuola Marconi le azioni del progetto prevedono l'introduzione di dotazioni tecnologiche e digitali in più laboratori del settore elettrico e meccanico; tali tecnologie trasformeranno laboratori tradizionali in ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, favorire in lavoro in team, promuovere innovative competenze digitali, permettendo la flessibilità dei contenuti formativi orientandoli alle nuove professionalità con competenze digitali avanzate.

Nella scuola di Laimburg gli investimenti consentiranno di realizzare un laboratorio linguistico e un laboratorio STEM. Riteniamo tali innovazioni indispensabili per sviluppare creatività, capacità di problem solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Nello specifico il laboratorio linguistico si configura come strumento privilegiato per lo sviluppo delle competenze della lingua tedesca, che a livello territoriale provinciale risultano indispensabili per un più agevole accesso al mondo del lavoro.

Nella scuola Marconi le azioni del progetto prevedono l'introduzione di dotazioni tecnologiche e digitali in più aule didattiche. L'aggiunta di Digital and Interactive Board dotati di componenti audiovisivi integrati finalizzati alla didattica ibrida, è prevista nella maggior parte delle aule informatiche utilizzate trasversalmente da tutte le classi. Tali dispositivi andranno sia ad integrare i sistemi di proiezione e presentazione già presenti, sia a dare un valore aggiunto all'implementazione dei nuovi contesti di apprendimento. I sistemi audiovisivi tecnologicamente avanzati consentiranno inoltre una migliore fruizione della didattica a distanza nelle situazioni che ancora la richiedono (percorsi individuali, formazione continua sul lavoro, ecc.).

La Digital and Interactive Board in aula permetterà di integrare diversi linguaggi (orale e scritto, iconico, multimediale, ecc.) e consentirà di manipolare gli oggetti di apprendimento, permettendo di attivare negli studenti tutti canali sensoriali, compresi quelli cinestetici tramite il touch e la mobilitazione sullo schermo. La valorizzazione delle multimedialità che intercettano intelligenze multiple, dell'ipermedialità che attiva e amplia reti concettuali e di conoscenza, della possibilità di personalizzare le proposte didattiche all'interno del curriculum di classe, creeranno dinamiche di apprendimento che prescindono dalla sola comunicazione verbale e consentiranno di aumentare le possibilità di accesso alle esperienze cognitive e, più in generale, alle proposte didattiche.